

TALENTTRAINING S.R.L. Unipersonale

Via Chiarini, 191 - PESCARA (PE)
Codice Fiscale 01805710686 , Partita IVA 01805710686
Iscrizione al Registro delle Imprese di PESCARA n° 01805710686, N, REA 130263
Capitale sociale Euro 250.000,00 versato per Euro 250.000,00

Verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione

L'anno 2022 il giorno 18 del mese di marzo alle ore 10.00, presso l'unità locale della Società di Via A. Bargoni, n. 8 sita in Roma, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Talentraining Srlu, convocato per questo giorno e ora.

Assume la presidenza il Sig. Mirco Mlekuz, a norma di Statuto, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, constatata la presenza dell'intero Consiglio e del Revisore Contabile Sig. Pasquale Capuozzo, con il consenso di tutti gli intervenuti, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Marina Cavalcanti, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, la dichiara idonea a deliberare sugli seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. 1. Esame del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e relative deliberazioni

Quindi si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sull'unico punto all'ordine del giorno il Presidente legge la Relazione sulla Gestione e illustra conseguentemente Stato Patrimoniale e Nota Integrativa. Il Consiglio prende atto e delibera di approvare il progetto di bilancio composto da Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa così come predisposti e proporli all'approvazione dei soci.

Il Consiglio fissa prima convocazione dell'assemblea dei soci per il giorno 23 aprile 2022.

Il presidente predispone anche il deposito del bilancio presso la la sede sociale ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Il Consiglio delega altresì il Dott. Mirco Mlekuz per tutti gli adempimenti formali sia civili che tributari, con particolare riferimento alla firma della relativa dichiarazione annuale dei redditi.

Nell'altro essendo da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 11,30 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale

Il Segretario
Marina Cavalcanti

Il Presidente
Mirco Mlekuz

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge n.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTTRAINING SRL Unipersonale

Via Chiarini 191 - PESCARA
Codice Fiscale 01805710686 ,Partita Iva 01805710686
Iscrizione al Registro Imprese di PESCARA N. 01805710686 , N. REA 130263
Capitale Sociale Euro 250.000,00 versato per Euro 250.000,00

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2022 il giorno 23 del mese di aprile alle ore 10,00 presso la sede operativa in Roma si è riunita l'assemblea ordinaria della società Talenttraining Srl convocata per questo giorno e ora .

Assume la presidenza, il Sig. Mirco Mlekuz, a norma di Statuto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, con il consenso di tutti gli intervenuti, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Marina Cavalcanti, che accetta.

Il Presidente dopo aver constatato la valida costituzione dell'assemblea, in quanto presenti o rappresentate per delega tanti soci rappresentanti l'intero capitale sociale, così come da foglio firma allegato, l'intero Consiglio di Amministrazione e il Revisore Contabile, dott. Pasquale Capuozzo, la dichiara idonea a deliberare sugli seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Quindi si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno il Presidente legge la relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta dal Consiglio di Amministrazione. In seguito illustra Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. Il Conto Economico presenta un utile di 32.770,00 euro e il CdA propone ai soci di destinare lo stesso utile come segue. A Riserva Legale per euro 2.768/00, a riserva straordinaria per euro 20.002/00, quale dividendo al Socio per euro 10.000/00.

Aperta la discussione e nessuno avendo chiesta la parola, il Presidente mette in votazione il bilancio. Dopo prova e controprova, il Bilancio risulta approvato all'unanimità, compreso la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 11,00 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Marina Cavalcanti

Il Presidente
Mirco Mlekuz

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge n.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTTRAINING SRL Unipersonale

*Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA
Codice Fiscale 01805710686 ,Partita Iva 01805710686
Iscrizione al Registro Imprese di PESCARA N. 01805710686 , N. REA 130263
Capitale Sociale Euro 250.000,00 interamente versato*

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2021

LETTERA AI SOCI

Caro Socio,

come introduzione e linea guida interpretativa del bilancio d'esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 l'Organo Amministrativo ha redatto la presente Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo il più possibile esauriente in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

1. OVERVIEW

Rispetto all'esercizio 2020 in cui Talenttraining ha fronteggiato le conseguenze di mercato e operative dei blocchi amministrativi conseguenti alla pandemia covid-19 e tutti i dati di bilancio hanno risentito pesantemente di quanto accaduto, l'esercizio 2021 ha visto una notevole ripresa di attività e fatturato originato dallo sblocco delle attività formative legate ai finanziamenti Fondimpresa.

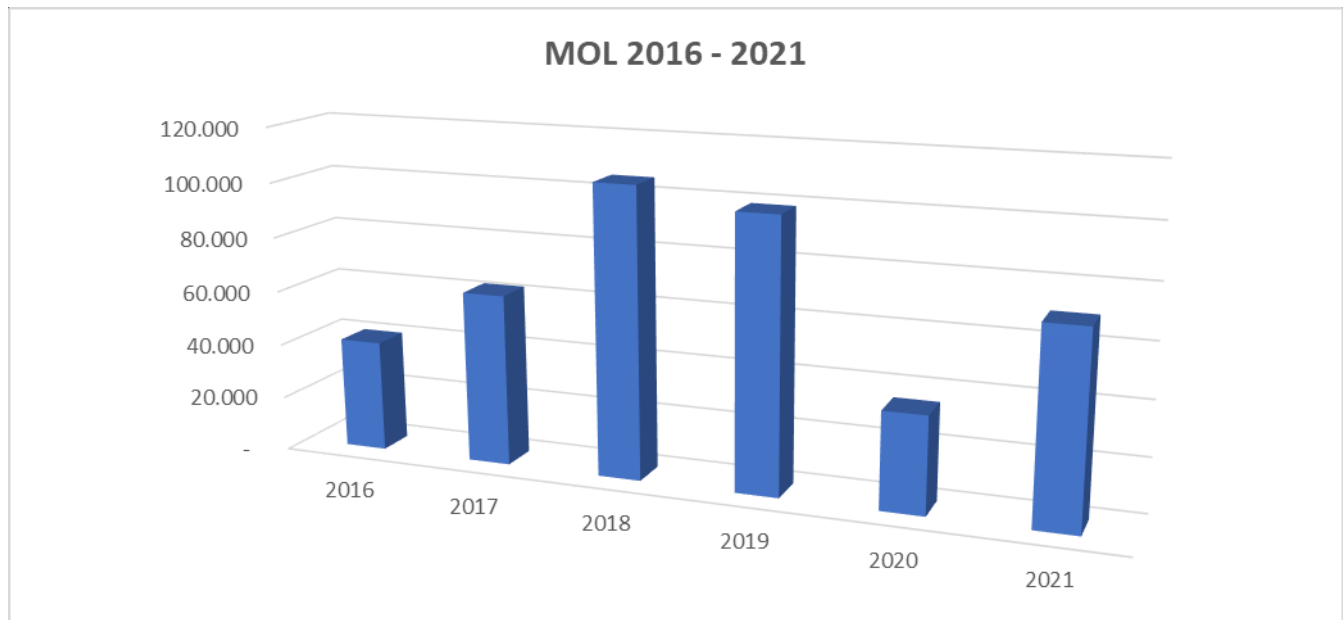
Talenttraining rimane una struttura prettamente tecnico/logistica, basata su un organigramma operativo alla data di redazione del presente documento di 9 risorse specializzate a tempo pieno e di 5 risorse a tempo determinato, oltre che sull'apporto operativo dei due consiglieri d'amministrazione, sull'accreditamento alla Regione Abruzzo e alla Regione Emilia Romagna e sulle qualificazioni da parte dei principali Fondi Interprofessionali e raggiunge il mercato in tre modalità diverse:

- 1) modalità indiretta, in partnership con Agenzie per il Lavoro e loro enti attuatori;
- 2) modalità diretta fornendo alle aziende clienti progetti di formazione finanziata dagli Enti Paritetici bilaterali;
- 3) modalità diretta rivolta ai partecipanti ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Abruzzo

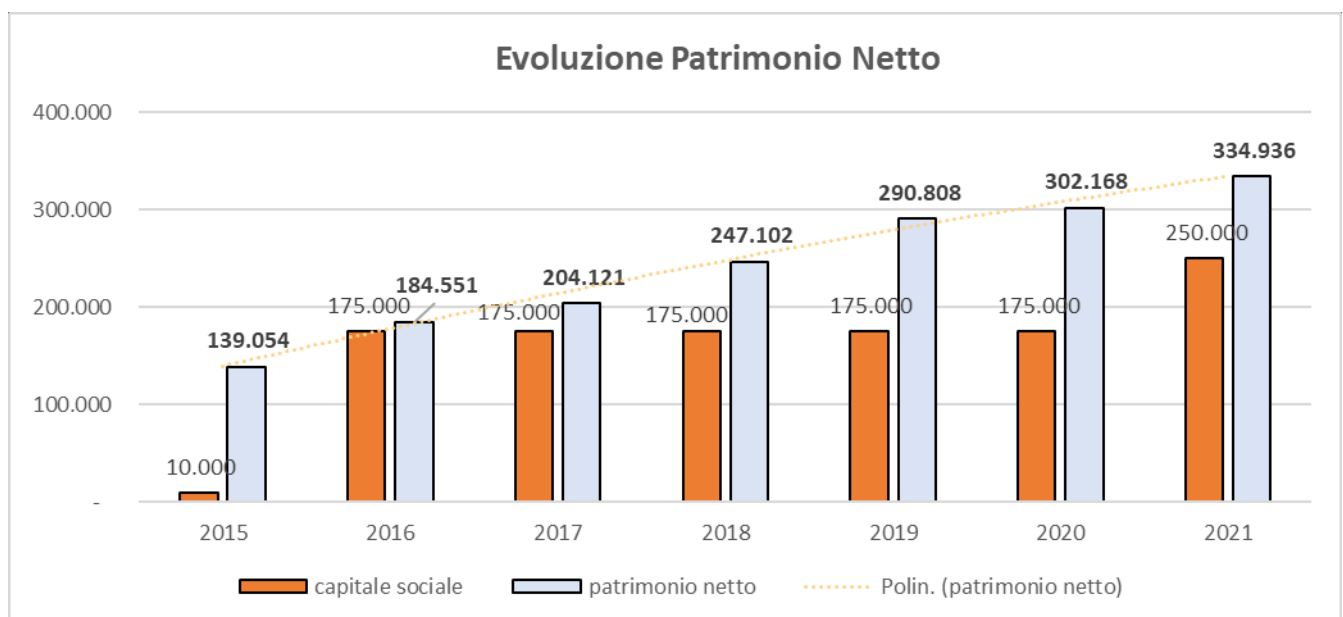
La struttura organizzativa si basa su **quattro sedi operative** – Pescara, Modena, Roma e Taranto.

I ricavi hanno raggiunto l'ammontare di 1.271.553 euro a fronte dei 853.969 euro del 2020. Nel dettaglio, i ricavi relativi ai percorsi formativi erogati in modalità indiretta ammontano a 525.455 euro e quelli relativi all'erogazione diretta a 734.967 euro, registrando un deciso incremento dell'attività formativa con le aziende iscritte a Fondimpresa.

Il margine operativo lordo si è assestato intorno ai 70.000 esattamente il doppio rispetto ai 35.000 euro del 2020, recuperando parzialmente il risultato 2019 che si era assestato intorno ai 99.000 euro.



Il patrimonio netto, pari a 334.936 euro, è salito di circa 33.000 euro rispetto al 31 dicembre 2020, continuando nella crescita ininterrotta verificatasi negli ultimi 7 esercizi.



Le sedi della società, alla data di redazione di queste note, sono:

1. Via Chiarini, 191 – Pescara (sede legale/amministrativa/operativa)
2. Via Torre, 5 – Modena (sede operativa)
3. Via A. Bargoni, 8 – Roma (sede operativa)
4. Via delle Cheradi, 5 – Taranto (sede operativa)

2. I RISULTATI ECONOMICI

La gestione economica di Talenttraining relativa agli ultimi due esercizi è sintetizzata nel seguente prospetto:

	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi					
Formazione (erogazione indiretta – APL)	525.455	451.923	1.106.063	980.401	527.976
Formazione (erogazione diretta – PRIVATI e FONDI)	734.967	384.759	370.664	420.656	203.088
Altri ricavi e proventi	11.131	17.287	7.061	22.324	
Totale ricavi	1.271.553	853.969	1.483.788	1.423.381	731.064
Costi					
Acquisti di servizi	855.409	467.510	1.046.611	1.118.107	466.654
Godimento beni di terzi	15.737	22.973	22.783	22.841	26.129
Costo del personale	315.719	291.821	300.095	170.299	158.257
Altri costi operativi	14.526	36.331	15.414	6.551	17.405
Totale costi	1.201.391	818.635	1.384.903	1.317.798	668.445
Margine operativo lordo	70.162	35.334	98.885	105.583	62.619
Ammortamenti e perdite di valore	11.861	0	16.309	22.046	21.216
Risultato operativo	58.301	35.334	82.576	83.537	41.403
Proventi finanziari	1	0	1	3	1
Oneri finanziari	14.266	9.069	12.204	8.550	7.253
Totale	(14.265)	(9.069)	(12.203)	(8.547)	(7.252)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	44.036	26.265	70.373	74.990	34.151
Imposte	11.266	14.905	26.715	32.008	14.581
Risultato d'esercizio	32.770	11.360	43.658	42.982	19.570

L'analisi dei Costi di Produzione evidenzia una struttura ritornata simile a quella del 2019. L'incidenza dei costi relativi agli **acquisti di servizi** consistenti principalmente in servizi d'aula, servizi professionali di docenza e alla logistica correlata, sul Valore della Produzione si attesta infatti intorno al 67% rispetto al 70% dell'esercizio 2019.

Il costo del personale dipendente, pari a circa 316.000 euro è un costo completamente riferito al personale interno.

Gli ammortamenti sono stati completamente ripresi.

Il risultato operativo pari a 58.301 euro quasi raddoppia il risultato 2020 pari a 35.334 euro.

Il risultato ante imposte, positivo per 44.036 euro rappresenta circa il 3,5% del valore della produzione, a fronte di un dato 2020 pari al 3% e di un dato 2019 pari al 4,7%.

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a 32.770 euro a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 11.360 euro.

3. LA STRUTTURA PATRIMONIALE

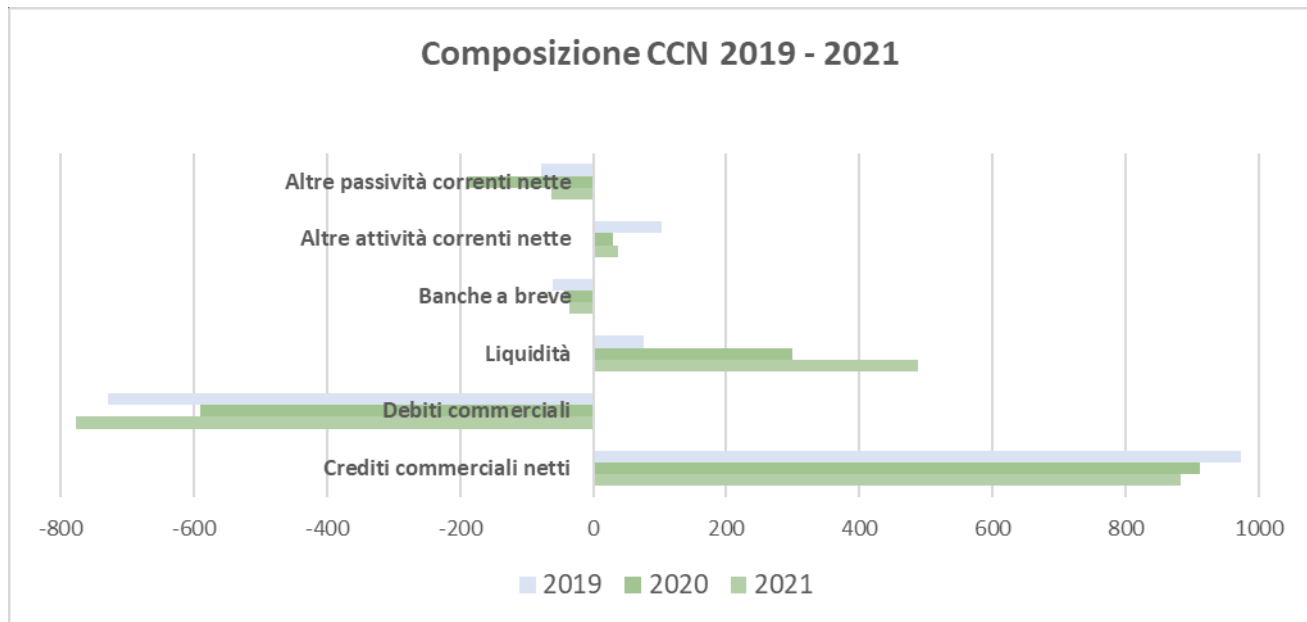
	2021	2020	2019	2018	2017
Attività immobilizzate nette					
Immateriali	20.076	29.793	29.793	39.509	58.898
Materiali	6.061	8.464	8.464	5.612	7.317
Finanziarie	2.332	2.409	5.789	5.789	5.789
(A) Totale	28.727	40.666	44.046	50.910	72.004
Capitale d'esercizio / CCN					
Crediti commerciali netti	882.965	912.244	973.628	1.001.190	818.743
Disponibilità liquide ed equivalenti	487.154	298.831	75.529	233.211	80.294
Altre attività correnti nette	38.236	29.813	102.847	123.532	11.946
Debiti commerciali	(776.873)	(591.279)	(727.910)	(767.855)	(561.211)
Banche chiro. restituz. entro l'anno successivo	(36.277)	(44.294)	(59.576)	(67.770)	(8.753)
Altre passività correnti nette	(63.252)	(190.055)	(79.111)	(238.360)	(105.451)
(B) Totale	531.953	415.260	285.407	283.946	235.568
(C) Capitale investito lordo (A + B)	560.680	455.926	329.453	323.196	307.572
(D) TFR	(29.714)	(27.278)	(16.121)	(7.252)	(2.204)
(E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C - D)	530.966	428.648	313.332	327.606	305.368
(F) Patrimonio netto	334.936	302.168	290.808	247.102	204.121
(G) Debiti finanziari medio termine	196.030	126.480	22.524	80.503	101.247
(H) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F + G)	530.966	428.648	313.332	327.606	305.368

I crediti commerciali netti in posizione al 31 dicembre 2021 risultano diminuiti di circa 30.000 euro rispetto al dato 2020, con benefico effetto sul cash flow d'esercizio.

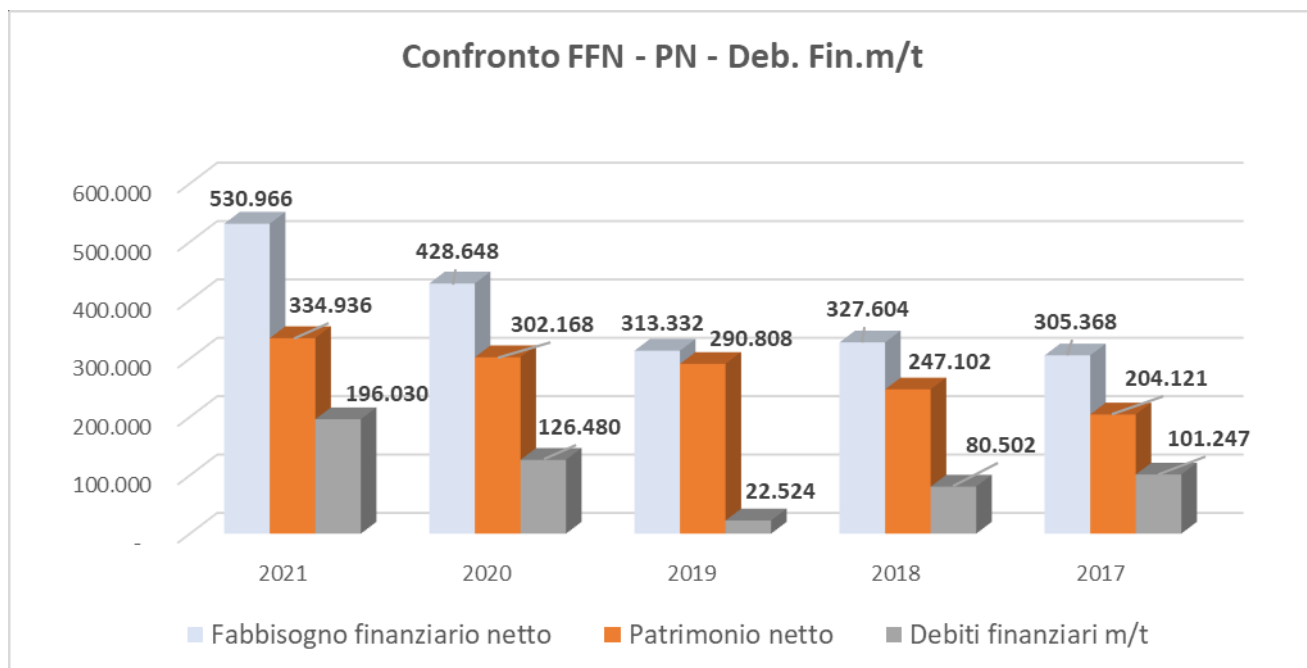
La liquidità è sensibilmente aumentata in ragione dell'incasso di anticipi da parte di Fondimpresa.

Le altre passività correnti in posizione al 31 dicembre 2021 sono diminuite in maniera consistente ritornando a livelli simili a quelli del dicembre 2019 pari a 44.075 euro.

Il Capitale Circolante Netto è positivo per 531.953 migliorando ulteriormente il risultato al 31 dicembre 2020 pari a 415.260 euro migliorato a sua volta di circa 130.000 euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la visualizzazione grafica (in euro K) della composizione del CCN mettendo a confronto i dati relativi agli ultimi tre esercizi.



Il Fabbisogno Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 è pari a 530.966 euro ed è coperto dal Patrimonio Netto per 334.936 euro e per 196.030 euro dall'indebitamento finanziario con scadenza oltre l'esercizio 2022.



La copertura del Fabbisogno Finanziario Netto continua a essere mantenuta su livelli molto prudentziali, tenendo conto che l'ammontare dei mezzi propri risulta pari a 1,7 volte i mezzi di terzi.

5. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

5.1 I flussi finanziari

Di seguito la tabella che sintetizza i dati relativi al cash flow aziendale 2021 e 2020.

(in euro k)

	2021	2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	299	76
Cash flow da attività operativa	127	119
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	0	0
Cash flow da attività di finanziamento	62	104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	487	299

L'attività operativa ha prodotto cash flow positivo così come l'attività di finanziamento. Per capirne i motivi riportiamo sotto il dettaglio del Rendiconto Finanziario relativo al Flusso Finanziario derivante dall'Attività Operativa 2021.

Utile (perdita) dell'esercizio	32.770
Imposte sul reddito	11.266
Interessi passivi/attivi (saldo)	14.265
Utile (perdita) ante imposte e interessi	58.301
Accantonamento TFR	19.163
Ammortamento immobilizzazioni	11.861
Totale rettifiche elementi non monetari	31.024
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	89.325
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	29.279
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	185.594
Decremento (Incremento) degli altri crediti	(8.422)
Incremento (decremento) degli altri debiti	(126.803)
Totale variazioni CCN	79.648
3) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	168.973
Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	(18.017)
Utilizzo TFR	(18.776)
Altri incassi e pagamenti	(5.390)
Totale altre rettifiche	(42.183)
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	126.790

5.2 La posizione finanziaria al 31 dicembre 2020

(in euro k)

	2021	2020	2019	2018
a) Attività a breve				
Depositi bancari	486	297	74	231
Denaro e valori in cassa	1	2	2	2
Azioni e obbligazioni non immob.				
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	487	299	76	233
b) Passività a breve				
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	36	44	60	68
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	36	44	60	68
Posizione finanziaria netta di breve periodo	523	255	16	165
c) Attività di medio lungo termine				
Crediti finanziari oltre i 12 mesi (titoli e depositi cauzionali)	2	2	5	5
Altri crediti non commerciali				
Totale attività di medio/lungo termine	2	2	5	5
d) Passività di lungo termine				
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	196	126	23	81
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Totale passività di medio/lungo termine	196	126	23	81
Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine	(194)	(124)	(18)	(76)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	329	131	(2)	89

La PFN risulta positiva per circa 329.000 euro a fronte dei 131.000 euro del 31/12/2020 in ragione di una maggiore liquidità al 31/12/2021 dovuta all'incasso di sostanziosi anticipi da parte di fondimpresa e in ragione di un buon bilanciamento tra incassi e pagamenti ai fornitori.

6. Indicatori di risultato patrimoniali, finanziari e gestionali

	2021	2020	2019	2018	2017
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto/immobilizzazioni)	11,6	7,4	6,61	4,84	2,83
Quoziente di indebitamento complessivo (mezzi di terzi/patrimonio netto)	0,7	0,42	0,28	0,60	0,49
Quoziente di disponibilità (attivo corrente/passivo corrente)	1,6	1,5	1,33	1,26	1,35
Return on sales (R.O.S.) (risultato operativo/ricavi netti)	4,6%	1,2%	5,59%	5,9%	5,6%
Return on equity (R.O.E) (risultato esercizio/PN di inizio esercizio)	11%	3,8%	17,8%	22%	10,6%

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Talenttraining Srl è controllata al 100% da Kodakai Holding Srl, holding di partecipazioni che oltre a Talenttraining, controlla Talentform Spa di Roma, Clouds&Training Srl di Modena e Sviluppo Formazione Srl di Vicenza, tutte società operanti nel settore della formazione con mission analoga a quella di Talenttraining.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si è registrato alcun fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2020

9. CONCLUSIONI

Signor Socio,

alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, si proporrà all'assemblea dei soci convocata per il 23 aprile 2022:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa, al Rendiconto Finanziario e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 32.770, per euro 2.768 alla Riserva Legale, per euro 20.002 a Riserva Straordinaria e per euro 10.000 a dividendi verso il socio Kodakai Holding Srl.

Roma, 18 Marzo 2022

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mirco Mlekuz*

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge n.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTTRAINING SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHIARINI, 191 - 65100 PESCARA PE
Codice Fiscale	01805710686
Numero Rea	PE 130263
P.I.	01805710686
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.600	1.600
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65	109
7) altre	18.411	28.084
Totale immobilizzazioni immateriali	20.076	29.793
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	258	352
4) altri beni	6.061	8.112
Totale immobilizzazioni materiali	6.319	8.464
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.332	2.409
Totale crediti verso altri	2.332	2.409
Totale crediti	2.332	2.409
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.332	2.409
Totale immobilizzazioni (B)	28.727	40.666
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.065	636.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.900	276.030
Totale crediti verso clienti	882.965	912.244
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.494	15.687
Totale crediti tributari	24.494	15.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.689	10.547
Totale crediti verso altri	12.689	10.547
Totale crediti	920.148	938.478
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	486.311	296.980
3) danaro e valori in cassa	843	1.851
Totale disponibilità liquide	487.154	298.831
Totale attivo circolante (C)	1.407.302	1.237.309
D) Ratei e risconti	1.053	3.580
Totale attivo	1.437.082	1.281.555
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	175.000
IV - Riserva legale	27.168	15.808
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	25.000	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	100.000

Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	24.998	100.001
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.770	11.360
Totale patrimonio netto	334.936	302.169
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.714	27.278
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.277	44.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	196.030	126.480
Totale debiti verso banche	232.307	170.774
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	619.644	368.848
Totale acconti	619.644	368.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.229	222.431
Totale debiti verso fornitori	157.229	222.431
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.368	145.489
Totale debiti tributari	29.368	145.489
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.561	11.757
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.561	11.757
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.970	32.011
Totale altri debiti	21.970	32.011
Totale debiti	1.071.079	951.310
E) Ratei e risconti	1.353	798
Totale passivo	1.437.082	1.281.555

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.260.422	836.682
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.131	17.287
Totale altri ricavi e proventi	11.131	17.287
Totale valore della produzione	1.271.553	853.969
B) Costi della produzione		
7) per servizi	855.409	467.510
8) per godimento di beni di terzi	15.737	22.973
9) per il personale		
a) salari e stipendi	247.844	178.855
b) oneri sociali	48.712	49.576
c) trattamento di fine rapporto	19.163	16.504
e) altri costi	-	46.886
Totale costi per il personale	315.719	291.821
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.716	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.145	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.861	-
14) oneri diversi di gestione	14.526	36.331
Totale costi della produzione	1.213.252	818.635
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.301	35.334
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.266	9.069
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.266	9.069
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.265)	(9.069)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.036	26.265
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.266	14.905
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.266	14.905
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.770	11.360

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.770	11.360
Imposte sul reddito	11.266	14.905
Interessi passivi/(attivi)	14.265	9.068
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	58.301	35.333
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.861	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	19.163	16.440
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.024	16.440
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	89.325	51.773
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.279	61.384
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	185.594	(136.631)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.422)	73.034
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(126.803)	110.944
Totale variazioni del capitale circolante netto	79.648	108.731
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	168.973	160.504
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(9.068)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.017)	(13.079)
(Utilizzo dei fondi)	(18.776)	(6.036)
Altri incassi/(pagamenti)	(5.390)	(12.975)
Totale altre rettifiche	(42.183)	(41.158)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	126.790	119.346
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	61.533	103.956
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	61.533	103.956
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	188.323	223.302
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	296.980	73.278
Danaro e valori in cassa	1.851	2.251
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	298.831	75.529
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	486.311	296.980
Danaro e valori in cassa	843	1.851
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	487.154	298.831

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" convertito nella Legge n. 126/2020 e successive proroghe, il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020 e 2021, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 e successive proroghe, i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile d'esercizio risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi.

Di seguito le motivazioni che hanno portato all'utilizzo della deroga:

l'azienda, nello specifico, ha optato per l'adozione della sospensione degli ammortamenti poichè ha ritenuto che l'imputazione della quota avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La società, inoltre, ha ritenuto che la vita utile dei beni sia estendibile negli esercizi successivi rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico e tecnico degli stessi. Si rileva che il mantenimento del piano d'ammortamento ai fini fiscali comporti la rilevazione della fiscalità differita in quanto è stata rilevata una differenza temporanea la quale determina lo stanziamento di imposte differite passive, da iscrivere nell'apposito fondo imposte per il conseguente effetto fiscale.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilette a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 20.076.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.600	1.218	131.747	134.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.109	103.663	104.772
Valore di bilancio	1.600	109	28.084	29.793
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	44	9.673	9.716
Totale variazioni	-	(44)	(9.673)	(9.717)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.600	1.218	131.747	134.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.153	113.336	114.489
Valore di bilancio	1.600	65	18.411	20.076

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 6.319.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	586	21.642	22.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234	13.530	13.764
Valore di bilancio	352	8.112	8.464
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	94	2.051	2.145
Totale variazioni	(94)	(2.051)	(2.145)
Valore di fine esercizio			
Costo	586	21.642	22.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328	15.581	15.909
Valore di bilancio	258	6.061	6.319

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 2.332.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.409	(77)	2.332	2.332
Totale crediti immobilizzati	2.409	(77)	2.332	2.332

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 920.148.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	912.244	(29.279)	882.965	745.065	137.900
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.687	8.807	24.494	24.494	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.547	2.142	12.689	12.689	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	938.478	(18.330)	920.148	782.248	137.900

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	882.965	882.965
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.494	24.494
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.689	12.689
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	920.148	920.148

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 487.154.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	296.980	189.331	486.311
Denaro e altri valori in cassa	1.851	(1.008)	843
Totale disponibilità liquide	298.831	188.323	487.154

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 1.053.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.580	(2.527)	1.053
Totale ratei e risconti attivi	3.580	(2.527)	1.053

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accessi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	175.000	75.000	-		250.000
Riserva legale	15.808	11.360	-		27.168
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	25.000	-		25.000
Versamenti in conto aumento di capitale	100.000	-	100.000		-
Varie altre riserve	1	-	3		(2)
Totale altre riserve	100.001	25.000	100.003		24.998
Utile (perdita) dell'esercizio	11.360	-	11.360	32.770	32.770
Totale patrimonio netto	302.169	111.360	111.363	32.770	334.936

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000	di capitale	B	250.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	27.168	di utili	B	27.168
Altre riserve				
Riserva straordinaria	25.000	di utili	A	25.000
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	24.998			25.000
Totale	302.166			302.168

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Arrotondamenti	(2)	di utili
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 29.714.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	27.278
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.163
Utilizzo nell'esercizio	13.727
Totale variazioni	2.436
Valore di fine esercizio	29.714

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	170.774	61.533	232.307	36.277	196.030
Acconti	368.848	250.796	619.644	619.644	-
Debiti verso fornitori	222.431	(65.202)	157.229	157.229	-
Debiti tributari	145.489	(116.121)	29.368	29.368	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.757	(1.196)	10.561	10.561	-
Altri debiti	32.011	(10.041)	21.970	21.970	-
Totale debiti	951.310	119.769	1.071.079	875.049	196.030

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	232.307	232.307
Acconti	619.644	619.644
Debiti verso fornitori	157.229	157.229
Debiti tributari	29.368	29.368
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.561	10.561
Altri debiti	21.970	21.970
Debiti	1.071.079	1.071.079

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 1.353.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	798	555	1.353
Totale ratei e risconti passivi	798	555	1.353

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.682	1.260.422	423.740	50,65
altri ricavi e proventi				
altri	17.287	11.131	-6.156	-35,61
Totale altri ricavi e proventi	17.287	11.131	-6.156	-35,61
Totale valore della produzione	853.969	1.271.553	417.584	48,90

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Fondimpresa	563.891
Ricavi per servizi	696.531
Totale	1.260.422

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
	1.260.422
Totale	1.260.422

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	467.510	855.409	387.899	82,97
per godimento di beni di terzi	22.973	15.737	-7.236	-31,50
per il personale	291.821	315.719	23.898	8,19
ammortamenti e svalutazioni	0	11.861	11.861	0,00

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
oneri diversi di gestione	36.331	14.526	-21.805	-60,02
Totale costi della produzione	818.635	1.213.252	394.617	48,20

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -14.265

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	14.905	11.266	-3.639	-24,41
Totale	14.905	11.266	-3.639	-24,41

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		44.036
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		10.569
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		6.088
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		6.546
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		314
Reddito imponibile lordo		43.892
A.C.E.		43.892

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		410.448
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		98.058
Totale		508.506
Onere fiscale teorico	4,82	24.510
Valore della produzione lorda		508.506
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		274.778
Valore della produzione al netto delle deduzioni		233.728
Base imponibile		233.728
Imposte correnti lorde		11.266
Imposte correnti nette		11.266
Onere fiscale effettivo %	2,74	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto che viene depositato insieme agli altri allegati al bilancio.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio pari ad €. 32.770, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 2.768;
- a riserva straordinaria € 20.002
- a dividendo € 10.000
- TOTALE € 32.770.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C.c. .

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'azienda non è riuscita a fornire dati attendibili sulla rilevazione dei tempi medi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (csd. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Mirco Mlekuz

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTTRAINING SRL

Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA

Codice Fiscale 01805710686 , Partita Iva 01805710686

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 01805710686 , N. REA 130263

Capitale Sociale Euro 250.000,00 i.v.

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2021

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio	32.770	11.360
Imposte sul reddito	11.266	14.905
Interessi passivi/(attivi)	14.265	9.068
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	58.301	35.333
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.861	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	19.163	16.440
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.024	16.440
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	89.325	51.773
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.279	61.384
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	185.594	-136.631
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-8.422	73.034
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-126.803	110.944
Totale variazioni del capitale circolante netto	79.648	108.731
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	168.973	160.504
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	-9.068
(Imposte sul reddito pagate)	-18.017	-13.079
(Utilizzo dei fondi)	-18.776	-6.036
Altri incassi/(pagamenti)	-5.390	-12.975
Totale altre rettifiche	-42.183	-41.158
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	126.790	119.346
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	61.533	103.956
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	61.533	103.956
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	188.323	223.302
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	296.980	73.278
Danaro e valori in cassa	1.851	2.251
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	298.831	75.529
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	486.311	296.980
Danaro e valori in cassa	843	1.851
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	487.154	298.831

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge n.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTTRAINING SRL

Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA

Codice Fiscale 01805710686 , Partita Iva 01805710686

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 01805710686 , N. REA 130263

Capitale Sociale Euro 250.000,00 interamente versato

Relazione controllo contabile al Bilancio al 31/12/2021

Relazione dell'organo di revisione legale indipendente ai sensi dell'articolo 14 D. LGS. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Agli Azionisti della TALENTTRAINING SRL.

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 2425-ter.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società TALENTTRAINING SRL chiuso al 31/12/2021 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avvalendosi della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c. prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (csd. "Decreto liquidità"); esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2021.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

In merito agli ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione, si fa presente che l'organo amministrativo nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 ha valutato come sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio sociale, senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo OIC 6.

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicare il Principio di revisione ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità effettuata da tale organo amministrativo alla data del 31/12/2021, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si da evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato

esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2021 evidenzia un Patrimonio netto di € 334.936 ed un risultato d'esercizio pari a € 32.770.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società TALENTTRAINING SRL. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTTRAINING SRL, chiuso al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Napoli, 24 marzo 2022

In fede
Il responsabile della revisione
Dott. Capuozzo Pasquale

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

N. PRA/25098/2022/CPEAUTO

PESCARA, 20/05/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE CHIETI PESCARA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TALENTRAINING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01805710686
DEL REGISTRO IMPRESE CHIETI PESCARA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PE-130263

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 20/05/2022 DATA PROTOCOLLO: 20/05/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CPZPQL57L16F839H-CAPUOZZO PASQUALE-PASQUA

Estremi di firma digitale

Digitally signed by MARTA ALLIBARDI
Date: 20/05/2022 10:21:59 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. CHIETI PESCARA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia:it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



CHIRIPRA



0000250982022



N. PRA/25098/2022/CPEAUTO

PESCARA, 20/05/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	20/05/2022 10:21:57
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	20/05/2022 10:21:57

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 20/05/2022 10:21:56

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 20/05/2022 10:21:57

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



CHRIpra



0000250982022